IL MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE HA RICHIAMATO IL RECENTE RAPPORTO SIGLATO CON L'ENTE

PIENA DISPONIBILITÀ A COLLABORARE. L'UNIVERSITÀ DEL FRIULI È CON VOI

È stato il magnifico Rettore dell'Università del Friuli Cristiana Compagno a ricordare, salendo al palco degli oratori, che quello di Gradisca d'Isonzo per Friuli nel Mondo è stato un grande ritorno. «Perché in questa cittadina, nel 1953 – ha ricordato Compagno –sorse l'idea di far nascere l'ente che oggi conosciamo e che in tutti questi anni ha saputo mantenere contatti e relazioni con i friulani nel mondo».

Per il rettore da parte dell'ateneo friulano «C'è piena adesione ai principi e ai valori che animano l'azione dell'Ente Friuli nel Mondo, dalla sua fondazione in particolare, per la creazione di una grande rete dell'emigrazione friulana di oggi e di domani. Per il rafforzamento dell'identità, della cultura e dei valori friulani, che sono quelli che tutti ci accomunano: la serietà, la responsabilità, l'etica, il lavoro, l'impegno».

È soprattutto su di un tema che si è voluta soffermare Cristiana Compagno: sulla necessità di riflettere sul grande portato dell'identità friulana. «I valori dell'identità friulana sono uno strumento per affrontare le complessità della globalizzazione. Valori attorno ai quali l'università di Udine c'è, e c'è in modo forte».

È stato a questo punto che il Cristiana Compagno ha ricordato come una delle prime decisioni del suo mandato sia stata quella di istituire una delega di governo mirata a gestire i rapporti con Friuli nel Mondo. «Questa delega oggi esiste, è attiva, e ha già dato alcuni risultati. Affidare una responsabilità specifica ai rapporti con Friuli nel Mondo è stato un primo modo per rendere operativa una relazione, per concretizzarla nei fatti» ha ribadito Cristiana Compagno.

Il Magnifico Rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno

«In un momento di generale crisi economica – ha dichiarato il rettore Compagno – che fa sentire i suoi pesanti effetti a ogni livello, la disponibilità dell'Ateneo Friulano a promuovere e a collaborare a progetti di comune interesse, con l'Ente Friuli nel Mondo, con la Regione e con altri soggetti pubblici e privati, si coniuga con la necessità di condividere obiettivi e strategie per l'internazionalizzazione delle conoscenze e per la trasmissione delle stesse». Ci sono scelte precise da operare e attori da privilegiare, ha continuato Compagno: da questo punto di vista EFM deve fare ogni sforzo per mantenere il livello del proprio servizio alla comunità, in Patria e fuori, e deve confermarsi come interlocutore privilegiato non solo per l'Ateneo friulano ma anche per quanti desiderano effettivamente coinvolgere il mondo della friulanità nei processi di globalizzazione in corso.

L'accordo quadro siglato tra Università e Friuli nel Mondo impegna quindi le due istituzioni a sviluppare concrete azioni a vantaggio delle giovani generazioni e delle eccellenze friulane nel mondo.

Il magnifico rettore dell'Università del Friuli ha poi elencato i punti essenziali dell'accordo sancito con l'ente di via del Sale. Al primo punto vi è la realizzazione di iniziative volte a ospitare presso l'Ateneo friulano per corsi di studio e progetti di ricerca, friulani nati e residenti all'estero. C'è poi lo sviluppo della mobilità internazionale dei docenti e dei ricercatori dell'Università del Friuli, teso a favorire il collegamento con le comunità friulane residentei all'estero e la collaborazione, per loro tramite, con le istituzioni accademiche delle città e dei territori di residenza.

Al terzo punto vi è lo svolgimento di stage o tirocini presso i Fogolârs furlans da parte di studenti o specializzandi dell'Università, con il riconoscimento dei crediti formativi, anche in attuazione di progetti di formazione e avviamento al lavoro. Al quarto e ultimo punto dell'accordo fra Università di Udine e Ente Friuli nel Mondo vi è la creazione di una rete di docenti universitari di origine friulana operanti in atenei stranieri per la valorizzazione delle "eccellenze friulane" nel mondo e per una più attiva collaborazione di questi docenti alla crescita dell'ateneo friulano.